

# Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

## In arrivo una nuova sovrattassa per le merci ma anche aree buffer per i tir nel porto di Genova

Nicola Capuzzo · Friday, October 29th, 2021

L'ultima seduta del Comitato di Gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale ha, fra le altre cose, approvato l'istituzione di una nuova sovrattassa sulle merci che, a decorrere dal 2023, sostituirà integralmente la precedente, in vigore dal gennaio 2004 e istituita dall'allora Autorità Portuale di Genova. Servirà soprattutto finanziare il Piano straordinario delle opere finanziare il Piano straordinario delle opere (post-Morandi). “La nuova sovrattassa avrà un gettito previsto di 11,8 milioni di euro per il primo periodo 2023/2027, da sottoporre a verifica già a ottobre 2022 in ragione delle effettive esigenze di tiraggio derivanti dal rispetto dei cronoprogrammi di spesa delle opere finanziate” ha fatto sapere in una nota la port authority. Nessuna traccia, invece, del rinnovo della concessione per Terminal Rinfuse Genova, ordine del giorno sul quale il voto nell'ultima occasione era stato rinviato.

Nell'ultimo Comitato è stato approvato anche il bilancio previsionale 2022 che presenta previsioni di entrata di 1,097 miliardi di euro e interventi di spesa per 1,183 miliardi di euro con un avanzo di gestione di -86,391 milioni di euro che ha ulteriormente contribuito alla riduzione degli avanzi di amministrazione, scesi da circa 300 milioni di euro del 2017 a 55,878 ml di euro previsti nel 2022. L'AdSP a spiegato che “le entrate in conto capitale (986 milioni di euro) sono largamente derivanti da trasferimenti dello Stato (621,8 milioni di euro, di cui 600 milioni di euro per il finanziamento della Nuova Diga di Genova da parte del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili) e per 61,3 ml di euro da trasferimenti dalla Regione Liguria. Sono inoltre previste Operazioni finanziarie di mutuo per 302,8 milioni di euro. Sul fronte delle spese, il bilancio 2022 prevede spese correnti che ammontano a 78,2 milioni di euro e spese in parte capitale che ammontano a 1,089 miliardi di euro. Sono inoltre previsti 23,6 milioni di euro di spese per l'acquisizione di servizi di supporto tecnico (progettazioni, studi propedeutici e verifiche) e 30 milioni di euro per interventi nell'area delle riparazioni navali”.

Oltre alle grandi opere del ‘Programma straordinario’ delle opere, fra le spese in conto capitale più significative del programma ordinario figurano l'acquisizione delle aree Vio (per 5,3 milioni di euro) per la realizzazione del progetto afferente al terminal ferroviario annesso al porto di Savona Vado; l'ultima tranche di acquisizione immobili nel quartiere Gheia a Vado Ligure (600 mila euro) così come previsto dall'Accordo di Programma stipulato dall'ex Autorità Portuale di Savona nell'ambito della realizzazione della Piattaforma di Vado Ligure; il contributo pubblico a copertura del piano di investimenti propedeutico

alla gara per la concessione del servizio dei bacini di carenaggio (10 milioni di euro).

Via libera del Comitato anche alla sottoscrizione dell'accordo fra la società Autostrade per l'Italia e l'Autorità di sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale unitamente a Regione Liguria e Comune di Genova concernente le misure di indennizzo a seguito del Ponte Morandi. Nello specifico, l'Accordo, ratificato dal Mims, prevede a favore dell'AdSP da parte di Aspi una quota pari a 75 milioni di euro destinati a iniziative – da concordare con l'Autorità – per favorire e agevolare l'accesso ai porti del sistema portuale.

Sempre secondo quanto illustrato dalla port authority “ulteriori 100 milioni sono destinati a progetti di mobilità che riguardano, fra l'altro, la realizzazione di aree ‘buffer’ dedicate ai mezzi pesanti, sia di prossimità, sia remote, da posizionare lungo le tratte autostradali dirette ai due hub portuali. Questi interventi saranno altresì accompagnati da sviluppi tecnologici, integrati con i sistemi già operanti in ambito portuale, finalizzati ad accompagnare i vettori verso i porti, con l'obiettivo di ottimizzare ed efficientare soste e spostamenti di mezzi, persone e merci”. Anche in questo caso il coinvolgimento delle strutture di AdSP è previsto fin dal momento della progettazione.

Per quanto concerne gli indennizzi previsti dall'art.199 Legge 77 e dal comma 15 bis art.

17 Legge 84/94, sono stati approvati in favore della Compagnia Culp “Pippo Rebagliati” di Savona un contributo pari a 230.392,97 uro per le spese di reimpiego del personale non idoneo allo svolgimento delle operazioni portuali e un contributo di euro 46.818,36 per le spese di formazione sostenute durante il periodo gennaio-luglio 2021.

## **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**

This entry was posted on Friday, October 29th, 2021 at 11:00 am and is filed under [Porti](#)  
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.